



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**SSIC841007**

**ISTITUTO COMPRENSIVO N.1**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio di Porto Torres si colloca in un contesto socioculturale eterogeneo, poiché molti dei suoi abitanti provengono da altre località della Sardegna e da diverse regioni italiane. La crescente diversità si riflette linguisticamente anche nella lingua sarda che viene parlata sia in logudorese che nella variante locale "sassarese-turritana"; opportunità formativa che la scuola persegue da tempo. Buona presenza dell'associazionismo che, a vario titolo, collabora con la scuola. I giovani trovano momenti aggreganti nello sport, in cori polifonici e in gruppi per preadolescenti (scout-sport). Un valido servizio, adeguato alle esigenze del territorio, è rappresentato dalla biblioteca comunale. Si registra la presenza di allievi che evidenziano buone capacità di base, adeguati interessi e un proficuo rapporto con l'ambiente scolastico.</p>	<p>Analizzando il quadro socio economico della città, si evidenziano fenomeni di emarginazione e disgregazione comuni alle aree di crisi economica e sociale. Essi sono dovuti prevalentemente al fallimento delle iniziative di industrializzazione, legate al settore chimico, verso cui erano concentrate tutte le attese del territorio. Infatti, l'industrializzazione degli anni Sessanta, la conseguente immigrazione e il radicale cambiamento del sistema economico, hanno determinato la frantumazione e la dispersione del patrimonio di cultura, di tradizioni e di costumi della comunità. Il collasso dell'industria chimica ha portato a conseguenze drammatiche, determinando un tasso di disoccupazione elevatissimo. Oggi la città vive una grave crisi economica. Infatti, una parte della forza lavorativa è costretta ad accettare saltuarie occupazioni al di fuori dell'isola o all'estero. Ne è prova anche la bassa quota di alunni con cittadinanza non italiana (1,32%). La condizione di disagio economico e culturale si riflette nei comportamenti dei ragazzi, rendendoli spesso insicuri e scarsamente motivati all'apprendimento. Tali situazioni sfociano purtroppo in condizioni di disagio o abbandono. Rispetto ai dati nazionali e regionali, il rapporto studenti/insegnanti è leggermente più elevato. In particolare si rileva un elevato numero di studenti con disabilità certificata e con bisogni educativi speciali.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio di Porto Torres si colloca in un contesto socioculturale eterogeneo, poiché molti dei suoi abitanti provengono da altre località della Sardegna e da diverse regioni italiane. La crescente diversità si riflette linguisticamente anche nella lingua sarda che viene parlata sia in logudorese che nella variante locale "sassarese-turritana"; opportunità formativa che la scuola persegue da tempo. Buona presenza dell'associazionismo che, a vario titolo, collabora con la scuola. I giovani trovano momenti aggreganti nello sport, in cori polifonici e in gruppi per preadolescenti (scout-sport). Un valido servizio, adeguato alle esigenze del territorio, è rappresentato dalla biblioteca comunale. Si registra</p>	<p>Analizzando il quadro socio economico della città, si evidenziano fenomeni di emarginazione e disgregazione comuni alle aree di crisi economica e sociale. Essi sono dovuti prevalentemente al fallimento delle iniziative di industrializzazione, legate al settore chimico, verso cui erano concentrate tutte le attese del territorio. Infatti, l'industrializzazione degli anni Sessanta, la conseguente immigrazione e il radicale cambiamento del sistema economico, hanno determinato la frantumazione e la dispersione del patrimonio di cultura, di tradizioni e di costumi della comunità. Il collasso dell'industria chimica ha portato a conseguenze drammatiche, determinando</p>

<p>la presenza di allievi che evidenziano buone capacità di base, adeguati interessi e un proficuo rapporto con l'ambiente scolastico.</p>	<p>un tasso di disoccupazione elevatissimo. Ancora oggi la città vive una grave crisi economica. Infatti, una parte della forza lavorativa è costretta ad accettare saltuarie occupazioni al di fuori dell'isola o all'estero. La condizione di disagio economico e culturale si riflette nei comportamenti dei ragazzi, rendendoli spesso insicuri e scarsamente motivati all' apprendimento. Tali situazioni sfociano purtroppo in condizioni di disagio o abbandono. Rispetto ai dati nazionali e regionali, il rapporto studenti/insegnanti è leggermente più elevato. In particolare si rileva un elevato numero di studenti con disabilità certificata e con bisogni educativi speciali. Il tasso d'immigrazione, seppur elevato in confronto alle altre provincie dell'isola, si mantiene basso rispetto alla media nazionale (4,5% contro 8,5%)</p>
--	---

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le scuole dell'Istituto sono tutte abbastanza vicine fra loro, facilmente raggiungibili perchè situate in zone centrali della città, con elevata densità di popolazione. Risultano discretamente accoglienti, anche se, nella scuola secondaria, vi è carenza di locali per attività collettive e per accoglienza dell'utenza. Le sedi della primaria e della secondaria sono dotate di LIM anche se sarebbe necessaria una periodica manutenzione e il ripristino degli accessori. Sono presenti spazi adibiti a sale mensa, palestre, biblioteche e laboratori di scienze, informatica e arte (ma non in tutti i plessi). Tutte le sedi, comprese quelle dell'infanzia, sono dotate di connessione internet. Le risorse disponibili sono quelle assegnate dallo stato, dalla regione, dal comune, dall'Unione Europea e, in minima parte, da privati.</p>	<p>Uffici sottodimensionati negli spazi rispetto al numero del personale che vi opera quotidianamente. La struttura degli edifici si può considerare generalmente carente, la manutenzione ordinaria non è stata, fatta qualche eccezione, assicurata. Alcune criticità storiche (pavimenti, infissi e servizi igienici nella sede di Borgona), sono da sempre segnalate ed oggetto di costante controllo. Per la sede della scuola secondaria di Via Brunelleschi, è stato presentato il progetto per l'ampliamento della sede, che, nonostante l'incremento della popolazione scolastica, è ancora in fase embrionale. Lavori di manutenzione straordinaria protratti nel tempo senza rispetto sia della programmazione condivisa sia di quella della scuola, con conseguenti seri problemi alla gestione delle attività didattiche. Situazioni emergenziali sempre tamponate e mai risolte del tutto per mancanza di risorse pur essendo fonti di rischio. Non esiste una ottimale connessione ad INTERNET in quanto ciò che viene fornito dal CED dell'amministrazione comunale non è pienamente sufficiente al fabbisogno didattico ed al funzionamento contemporaneo di un elevato numero di LIM. L'assenza di risorse per la manutenzione tecnologica (uffici, LIM, registro elettronico, sito web) crea non poche difficoltà nell'espletamento della didattica e degli atti burocratici quotidiani.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Gli insegnanti della scuola a tempo indeterminato rappresentano il (74,2%), dato elevato rispetto alla provincia (65,4%), alla regione (71,0%) e leggermente inferiore al dato nazionale (76,2%). Il corpo docente di età &gt; 45 anni rappresenta il 74,8% del totale: la media risulta inferiore rispetto al dato provinciale (83,%)e nazionale (77,9%), significativamente più bassa di quella regionale (84,1%). Il dirigente ha un incarico effettivo di ruolo, ha un'anzianità di servizio di oltre cinque(5)anni e dirige questo Istituto da quattro anni. Diversi docenti sono in possesso di certificazione informatica, linguistica, dottorato di ricerca, specializzazioni psicopedagogiche, musicali e di counseling. Nella scuola secondaria è presente il potenziamento sportivo, di musica e lingua inglese, risorse professionali di rilevante importanza, in quanto consentono di sviluppare importanti interventi progettuali all'interno delle classi, nell'ambito della lingua inglese, della musica e dello sport. Nella scuola primaria è presente il potenziamento di italiano, matematica e musica, che ha permesso, anche in quest'ordine di scuola, importanti interventi progettuali. La riforma della scuola, legge 107, ha permesso, con l'organico di potenziamento, di colmare le criticità legate alla sostituzione, per brevi periodi, dei docenti assenti, consentendo di sviluppare interventi progettuali.</p>	<p>Il personale docente nominato nel potenziamento talvolta non può esplicare la funzione per la quale è designato perchè utilizzato per sostituire colleghi assenti.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti ammessi alla classe successiva nella secondaria risultano essere in linea rispetto alla media nazionale. All'esame di stato le percentuali di voto sono più o meno allineate con quelle nazionali e i livelli più bassi, mentre si registra una ottima percentuale di eccellenze (10 e lode) superiore di 5,4 punti rispetto alla media nazionale. La percentuale di alunni promossi con votazione minima all'esame di stato (21,3%), risulta in linea con il corrispondente dato nazionale (21,8%). Non si registrano abbandoni durante lo scorso anno scolastico. Gli studenti trasferiti in entrata e in uscita nella scuola secondaria risultano mediamente in linea con il dato nazionale.</p>	<p>Gli alunni che hanno superato l'esame di Stato con votazione 7 (22,8%) e 8 (18,9%) risultano inferiori ai dati nazionali (rispettivamente 28,3% e 23,8%).</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Non sono stati registrati abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. . La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio alto all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In sede collegiale i risultati Invalsi vengono presentati e analizzati nel corso di ogni anno scolastico confrontandoli con quelli degli anni precedenti, rilevando criticità e punti di forza, al fine di trovare strategie di miglioramento condivise. La scuola raggiunge risultati in linea con i dati globali,</p>	<p>Rispetto alle scuole con contesto socio economico e culturale simile vi è una differenza negativa -2,5 (italiano) e -0,4 (matematica) per la quinta primaria. Per quanto riguarda la scuola secondaria le differenze rispetto all'ESCS risultano -4,1 (italiano) e -0,4 (matematica). Nella scuola secondaria si</p>

<p>spesso, nella primaria, sono superiori ai dati nazionali. Nella scuola secondaria i risultati in italiano (192/200) e in matematica (184/200) si discostano dalla media nazionale. Le variabilità all'interno delle classi risultano in regressione sia nella primaria che nella secondaria, per matematica. La variabilità tra le classi risulta più alta tra le classi e più bassa dentro le classi nella scuola primaria rispetto al dato nazionale. La collocazione degli studenti nel livello uno risulta bassa, rispetto alla media nazionale, per le classi seconde della primaria, molto bassa per le classi V e più alta rispetto alla media nazionale per la secondaria di primo grado. Tendenzialmente la distribuzione degli alunni è abbastanza omogenea nei vari livelli, con una predominanza del livello 5 rispetto alla media nazionale nella scuola primaria ma non in quella secondaria. L'effetto scuola è pari alla media regionale per la scuola primaria, sia in italiano che matematica. La distribuzione degli studenti è allineata alla media nazionale per la primaria mentre registra un incremento nei livelli più bassi alla secondaria. I livelli di cheating ridotti rispetto agli anni precedenti.</p>	<p>registra un effetto scuola leggermente negativo per italiano e matematica. Nella secondaria si registra una elevata variabilità tra le classi, è più contenuta nella primaria ma sempre superiore alla media nazionale.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>-I risultati in italiano e matematica, risultano in linea e talvolta superiori ai dati nazionali. L'effetto scuola è pari alla media regionale per la scuola primaria, sia in italiano che matematica mentre nella scuola secondaria si registra un effetto scuola leggermente negativo per italiano e matematica. La distribuzione degli studenti è allineata alla media nazionale per la primaria mentre registra un incremento nei livelli più bassi alla secondaria. Si registra una elevata variabilità tra le classi nella scuola secondaria, è più contenuta nella primaria ma sempre superiore alla media nazionale. La variabilità dentro le classi risulta contenuta.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza nei suoi aspetti sociali e civici attraverso l'osservazione dei comportamenti: rispetto delle regole, autonomia</p>	<p>Per un diffuso sviluppo delle competenze digitali tra gli studenti sarebbe necessario implementare la dotazione informatica dell'istituto, in particolare per</p>

<p>organizzativa di lavoro e responsabilità, collaborazione e sensibilità, sviluppo del senso di legalità. La promozione di tali competenze avviene attraverso numerose attività progettuali a carattere laboratoriale e collaborativo, gestite e realizzate attraverso la micro progettualità individuale, di gruppo e di classe, improntate sull'educazione, ambientale, alla salute, sull'attività sportiva e musicale e, in particolare, sull'educazione alimentare. Inoltre attiva e costruisce numerosi eventi, anche in collaborazione con il territorio, sull'educazione alla legalità e la prevenzione dei fenomeni di devianza e bullismo. Inoltre, la scuola, promuove importanti interventi sull'inclusione, in collaborazione con i genitori e il territorio. Il livello di competenze raggiunto, in base agli esiti rilevati negli scrutini, può essere considerato più che buono. Il curriculum verticale per competenze, comprese quelle relative alla cittadinanza, è stato elaborato e condiviso in sede di dipartimenti disciplinari tra tutti i docenti dei diversi ordini. Le attività progettuali sono spesso progettate, condivise e sviluppate sinergicamente dai tre ordini di scuola.</p>	<p>quel che riguarda la scuola secondaria che, in attesa di un ampliamento degli spazi, è sprovvista di aula informatica.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il processo attivato a vari livelli si è dimostrato più che positivo ed ha fornito buoni risultati nei comportamenti degli alunni con ricadute rilevanti nel clima generale della scuola e nella gestione delle classi. I comportamenti problematici sono minimi ed i provvedimenti disciplinari nella secondaria sono quasi inesistenti, grazie ad un'attività educativa e ad una modalità d'ascolto costante, mirata all'attenzione verso la dimensione affettiva- relazionale nonché potenziata con interventi psicologici diretti e laboratori di educazione razionale emotiva per gli alunni. La maggior parte dei genitori hanno risposto molto positivamente collaborando sempre più con la scuola in una prospettiva di "comunità educante". A ciò ha contribuito anche il lavoro della Consulta dei Genitori creata in funzione dell'apertura all'utenza e della piena collaborazione educativa. La scuola ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento, e sono stati definiti gli strumenti (rubriche di valutazione) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
-----------------------	---------------------------

I risultati degli studenti che passano dalla primaria alla secondaria vengono generalmente confermati, sebbene i risultati a distanza delle prove invalsi evidenzino un calo nel passaggio tra i due ordini di scuola. Il calo è soprattutto evidente per la matematica. Nella scuola secondaria di primo grado, gli studenti che nel 2013 frequentavano la classe V primaria, hanno conseguito, in italiano, risultati in linea con i dati regionali, superiori ai dati della macroarea di appartenenza e inferiori rispetto alla media nazionale; in matematica i risultati conseguiti sono in linea con i dati regionali, superiori a quelli della macroarea e inferiori a quelli nazionali.

I risultati a distanza, sia per italiano che per matematica risultano inferiori alla media nazionale. Non sono disponibili i dati per il confronto relativo al passaggio tra la secondaria di primo grado e la secondaria di secondo grado.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti incontra qualche problema nello studio con conseguenti voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica in linea con quelli medi regionali e quasi in linea con quelli nazionali.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si è dotata di un curricolo verticale per i tre ordini di scuola. La scuola ha individuato tra le competenze da conseguire anche quelle chiave europee, sociali e civiche. Il curricolo d'istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti, attraverso la costituzione di gruppi di lavoro suddivisi per discipline, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, per la progettazione di percorsi didattici comuni, attraverso le UDA elaborate dai dipartimenti disciplinari e/o interdisciplinari. Il lavoro dei dipartimenti ha riguardato la progettazione di percorsi finalizzati al raggiungimento dei traguardi formativi previsti dalle indicazioni nazionali, in vista dell'acquisizione e della certificazione delle competenze chiave Europee. I principi che hanno guidato i gruppi di lavoro sono stati: -verticalità (percorso dall'infanzia alla secondaria di primo grado); -progettazione per competenze; -individuazione dei nuclei fondanti delle discipline; -riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europea. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in sede collegiale dai docenti e condivisi operativamente nei dipartimenti. Nella scuola sono presenti strumenti e modelli di riferimento per la progettazione didattica e la valutazione che avviene periodicamente: -nella scuola dell'infanzia in intersezione per campi di esperienza e per dipartimenti; -nella scuola primaria nei consigli d'interclasse e per ambiti disciplinari e per dipartimenti; -nella scuola secondaria con i consigli di classe e per dipartimenti; -esistono modelli e strumenti comuni e condivisi, in tutti e tre gli ordini di scuola, per la disabilità. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono attraverso modelli comuni di progettazione e di valutazione. Nella scuola primaria e secondaria vengono somministrate prove strutturate comuni (italiano,matematica,inglese) per gli alunni in entrata e in itinere. I dipartimenti in questi tre anni scolastici hanno lavorato attivamente alla costruzione di UDA e moduli comuni condivisi per una didattica basata su compiti di realtà con annessa una rubrica di valutazione per un obiettivo riscontro nella compilazione della certificazione delle competenze, riunendosi in commissioni disciplinari comprendenti i tre diversi ordini di scuola. Nella scuola vengono utilizzati criteri comuni di valutazione per tutte le discipline secondo gli</p>	<p>La progettazione per classi parallele necessita di essere implementata per alcune materie.</p>

indicatori individuati da un'apposita commissione e condivisi. Nella scuola vengono utilizzate le rubriche di valutazione in tutte le classi.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. I docenti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti di varie discipline dei tre ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e condivisa.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

#### Punti di forza

La scuola ha a disposizione vari spazi laboratoriali (informatica, ceramica, musica, scienze,) più due biblioteche, due palestre, un campo esterno di calcetto in erba sintetica, tre sale giochi per l'infanzia, piazzali e giardini che sono messi a disposizione degli studenti e dei genitori per le attività. I laboratori sono coordinati da referenti nominati dal Collegio. Sono funzionanti, due laboratori polivalenti (ceramica- scienze-arte visiva più musica e teatro) nella scuola secondaria. Sono inoltre stati creati tre Atelier digitali, uno per ogni ordine di scuola, dotati di tablet, pc e robot di varie tipologie. L'Istituto è, da anni impegnato a creare adeguati spazi d'apprendimento mettendo a disposizione delle attività supporti didattici nelle classi con LIM, materiali per le attività scientifiche, software didattici e materiali per le

#### Punti di debolezza

L'organizzazione oraria, nella primaria, pur definita su base annuale, procede settimanalmente con rigidità dovute alla necessità di coprire, con le ore residue di contemporaneità, le assenze brevi del personale. Nella secondaria, con orario frontale a 18 h e docenti su più scuole, è difficile definire un orario settimanale flessibile. La flessibilità è possibile quando ricavata dentro l'orario stesso o con l'utilizzo dell'organico di potenziamento che in tal caso viene sottratto ai progetti. Non in tutti i plessi sono presenti spazi laboratoriali adeguati in particolare per l'attività motoria, musicale e artistica. La biblioteca è presente solo in un plesso (primaria) ad utilizzo limitato alla disponibilità oraria dei docenti incaricati. Manca un auditorium o grande sala-conferenze per incontri ad ampia partecipazione; è un limite grave che induce la scuola a chiedere

attività' espressive. Le modalità orarie adottate per la durata delle lezioni sono standard e permettono di gestire positivamente l'apprendimento degli studenti. Le problematiche legate alla sostituzione delle assenze brevi del personale della scuola primaria e secondaria sono state, in parte, superate grazie alla dotazione di organico aggiuntivo su posti di potenziamento. Nella primaria, è stato istituito un corso sperimentale a tempo prolungato (31 ore con due rientri pomeridiani) che offre un potenziamento della musica e lo studio di due lingue straniere. Si ricorre all'utilizzo di didattica digitale, coding e diverse metodologie: -LIM, aula d'informatica, ricerca sul WEB; -Cooperative Learning, CLIL, Brainstorming, circle time. Il nostro I.C. favorisce la collaborazione tra docenti, cercando di ottimizzare le risorse a disposizione con l'utilizzo di professionalità e competenze specifiche, possedute sia dai docenti a tempo indeterminato sia da quelli temporanei a incarico annuale, per la realizzazione di modalità didattiche innovative, quali l'educazione emozionale, l'educazione musicale, la formazione per la promozione della didattica digitale. Sono presenti esperti esterni e interni per attuare progetti di musicoterapia, di educazione razionale-emotiva, educazione alimentare - motoria, cinema e di animazione teatrale. Per le competenze motorie, oltre alle risorse interne, si ricorre anche a collaborazioni di esperti e spazi esterni ( tennis, atletica, calcetto, mini basket e baseball). Se coerenti con il PTOF e l'impianto organizzativo, si mira ad accogliere tutte le proposte progettuali esterne per favorire l'integrazione del e con il territorio. La scuola promuove la condivisione di regole comportamentali tra studenti e la conoscenza dello Statuto delle Studentesse e Studenti ed il Regolamento d'Istituto. Con i genitori con il Patto di Corresponsabilità e, nella secondaria, l'assunzione di responsabilità di "vigilanza potenziale" per l'uscita autonoma. E' stata realizzata una netta diminuzione degli episodi problematici seguiti da provvedimenti disciplinari.

costantemente spazi esterni e, nel caso di concerti o spettacoli, a rilevanti costi aggiuntivi. La connessione a INTERNET è migliorata anche se non ancora del tutto efficiente , ne risulta una limitazione della didattica innovativa ed un utilizzo poco agevole in aula del registro elettronico. Per assenza di risorse quasi tutti i progetti sono realizzati utilizzando una percentuale del curricolo. La grave carenza di risorse economiche limita la progettazione per il miglioramento ed ampliamento dell'offerta formativa con il ricorso ad esperti esterni.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Considerato il fatto che la scuola vive, ormai da anni, una vera emergenza generata dalla necessità di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione dei suoi spazi, perennemente sottoposta a flessibilità, è stata funzionale alle esigenze dell'apprendimento degli alunni. I laboratori, laddove è stato possibile attivarli, sono stati frequentati da molte classi. La scuola ha promosso le competenze sociali tramite iniziative di laboratorio pubbliche (ed. alla salute e laboratori del gusto, ed. ambientale, storia, cultura e tradizioni locali, ecc.) con il coinvolgimento dei genitori e l'utilizzo di tecnologie innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, oltre che nella didattica quotidiana, attraverso progetti multidisciplinari mirati alla sensibilizzazione, all'inclusività e all'educazione emozionale. Tutte le attività vengono programmate tenendo conto dell'inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva programmata preventivamente e monitorata in ingresso e in itinere. Gli interventi, sempre efficaci, vengono calibrati in continuazione a seconda delle esigenze e delle potenzialità degli alunni. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso piani didattici personalizzati, gruppi di lavoro, previsti e pianificati nel P.A.I. d'Istituto. I pochi studenti stranieri presenti nella scuola sono nati in Italia, conoscono l'italiano; pertanto la scuola non ha organizzato percorsi di lingua italiana. Nella scuola si attivano progetti e attività interculturali che servono a migliorare i rapporti tra gli studenti di diverse etnie/culture. Sono state realizzate attività integrative attraverso pratiche sportive, ed eventi musicali e culturali. Tutti i progetti contenuti nel PAI sono stati sottoposti a valutazione. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono attivati interventi individualizzati e personalizzati, progetti di classe per l'inclusione che risultano positivi ed efficaci. I risultati vengono monitorati in itinere attraverso report che ogni docente deve redigere. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti attraverso interventi mirati, progetti e corsi di approfondimento, partecipazione a concorsi (rally matematico, concorso artistico letterario, musicale e sportivo), competizioni sia interne all'Istituto che esterne. Le attività di potenziamento sono particolarmente gradite agli studenti e risultano proficue. Gli interventi posti in essere in classe riguardano l'attività di tutoring, il lavoro per gruppi di livello, omogenei ed eterogenei, attività di personalizzazione, di recupero, di potenziamento. L'utilizzo di questi interventi nelle varie classi è quotidiano e abbastanza diffuso.</p>	<p>Nella scuola è presente un elevato numero di docenti di sostegno precari, sia nella primaria che nella secondaria, e ciò crea problemi di gestione degli alunni con disabilità nei periodi di attesa delle nomine e nella continuità didattica. Nella Primaria, le ore recuperate dalla contemporaneità, che servirebbero per attivare tali interventi, sia individuali che per gruppi di livello, non sono sufficienti perché utilizzate, per la maggior parte, per la sostituzione dei docenti assenti.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate risultano efficaci e di buona qualità in tutti gli ordini di scuola . L'istituto promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche sono monitorate sistematicamente per il raggiungimento degli obiettivi previsti, i quali, se necessario, vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono ben definiti per tutti gli studenti e sono adottate modalità di verifica degli esiti e gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso prove d'ingresso strutturate, concordate con gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente. Gli interventi realizzati per garantire la continuità sono molto efficaci. Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si incontrano periodicamente nei dipartimenti e lo scambio di informazioni avviene anche per mezzo di documenti quali la certificazione delle competenze (Passaggio tra Primaria e Secondaria). La formazione delle classi avviene in base a criteri elaborati da un'apposita commissione e approvati in sede collegiale. La continuità educativa per gli studenti, nel passaggio da un'ordine all'altro di scuola, è garantita attraverso lo sviluppo di progetti in verticale realizzati anche con il coinvolgimento dei genitori e del territorio. La continuità nei tre ordini di scuola è realizzata, in alcune situazioni, anche attraverso progetti comuni (alimentazione, educazione alla salute, intercultura, inclusione) sulle classi-ponte svolti, lungo l'intero corso dell'anno con significative ricadute negli esiti e nell'inclusione degli alunni BES. Durante le riunioni per dipartimenti, che hanno coinvolto tutti e tre gli ordini di scuola, sono stati realizzati interessanti percorsi educativi in verticale dall'infanzia fino alla secondaria, con ampia condivisione delle metodologie didattiche relative alla continuità ed alla scelta condivisa dei</p>	<p>Nonostante l'impegno e la condivisione, alcuni alunni riscontrano ancora difficoltà nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Gli aspetti da migliorare sono le attività di orientamento in tutto il ciclo della scuola dell'obbligo, con il diretto coinvolgimento del territorio e dell'utenza nella costruzione di un progetto educativo condiviso. Nonostante le diverse attività di orientamento che vengono effettuate durante tutto il ciclo della scuola dell'obbligo, spesso il consiglio orientativo è disatteso dalle famiglie per motivi economici o logistici.</p>

criteri di valutazione. Nonostante nelle tabelle molti dati risultino mancanti, la scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti di terza secondaria, finalizzata alla scelta della scuola secondaria di secondo grado. Le attività prevedono una serie di incontri informativi sui vari istituti superiori del territorio e una "giornata dell'orientamento" svoltasi nei locali della scuola secondaria con la partecipazione contemporanea di numerose scuole della provincia. Sono previsti incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e i successi raggiunti in base alle indicazioni della scuola. Si nota un livello alto di corrispondenza tra il consiglio orientativo e la sua attuazione ma con risultati da migliorare.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Le classi dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado sono state invitate da altre scuole del territorio a conoscere i diversi indirizzi scolastici. La scuola realizza attività di orientamento verso le realtà produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento: un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione della scuola, stante la sua finalità formativa dello sviluppo integrale della persona da perseguire in modo personalizzato ed inclusivo, è stata dichiarata e pubblicizzata costantemente in tutti gli atti. Essa è stata indirizzata verso la creazione di una comunità educante attraverso la scelta di un modello organizzativo aperto, improntato sulla partecipazione e condivisione dei processi, sulla trasparenza degli atti, sul coinvolgimento diretto dell'utenza anche in funzione dell'autovalutazione. L'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico è stato realizzato con la massima condivisione con gli organi collegiali dentro una logica di miglioramento di tutte le attività della scuola finalizzate alla promozione del successo formativo. L'apertura al territorio, l'accoglienza, l'ascolto, la progettazione partecipata con gli Enti del Territorio e le associazioni, hanno rappresentato l'idea che ha guidato l'operato della scuola. La scuola realizza, monitora e valuta gli interventi con il coordinamento delle Funzioni Strumentali, delle commissioni, dei referenti e con verifiche periodiche collegiali. Didatticamente opera anche con gruppi di lavoro verticali e/o per classi parallele, con i dipartimenti in funzione di raccordo disciplinare e continuità metodologica interna. Condivide la progettazione educativa con la Consulta dei Genitori per promuovere la partecipazione attiva e responsabile delle famiglie. Piano e coordinamento generale sono cura del Dirigente Scolastico e del suo staff. Verifica il servizio con questionari percettivi di autovalutazione (studenti, genitori, docenti e personale ATA) proposti annualmente. L'efficienza del modello organizzativo, inclusivo del territorio per la didattica, è monitorata con riunioni di staff e report in itinere. Analiticamente le attività della scuola vengono discusse all'interno degli Organi collegiali ( Collegio Docenti e Consiglio D'Istituto) attraverso anche una relazione finale di verifica del programma annuale. Le funzioni strumentali sono 4: progettazione, valutazione e invalsi, sito web e orientamento, continuità e curricolo verticale. IL fondo d'istituto è distribuito nel rapporto di 6,8/3,2 tra insegnanti e ATA. Le responsabilità e i compiti dei docenti con incarichi specifici sono definiti. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel POF lungo gli Assi Culturali della progettazione di sistema.</p>	<p>La "comunità educante" deve essere sostenuta da processi formativi che coinvolgano tutte le componenti ( docenti, alunni, genitori, personale ATA). L'informazione-formazione sulla normativa vigente per la scuola, l'educazione razionale emotiva, le problematiche della genitorialità, l'innovazione metodologico-didattica, l'utilizzo delle tecnologie devono essere la base dell'intervento. Questo, pur con enormi difficoltà, è stato avviato con buoni esiti ma mancano totalmente le risorse economiche per realizzare la formazione di tutte le componenti dentro un piano che è strategico e che potrebbe velocizzare i tempi, ampliando e migliorando le possibilità di confronto costruttivo. La compilazione dei questionari di autovalutazione è purtroppo disattesa da parte di molte famiglie. Si rende pertanto necessaria una attività di sensibilizzazione sull'importanza della loro compilazione al fine di coinvolgere maggiormente l'utenza nelle scelte dell'istituto. Nella didattica la costante e grave incapienza del fondo d'istituto è stata sempre compensata con l'impegno volontario dei docenti. Tale impegno è stato diluito fra molti per evitare che esso, troppo protratto nel tempo ed in presenza di una complessità crescente, rischiasse di essere un peso eccessivo gravante sulle poche persone disponibili. L'eccessiva frammentazione dei progetti causa una dispersione di energie in tante attività, perdendo di vista gli obiettivi formativi di carattere generale, con notevole dispendio di risorse umane e materiali.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio; è un aspetto che, tuttavia, necessita di continua attenzione ed azioni di miglioramento. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola, visto il contesto socio-economico del territorio, gravato da una devastante crisi economica e sociale, ha potuto comunque realizzare importanti attività progettuali grazie ai progetti PON, ISCOLA e al coinvolgimento del territorio che si è manifestato proattivamente in forma volontaria e solidale con la scuola che si è fatta carico di diffondere l'idea di comunità educante.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, promuove iniziative formative nei limiti delle proprie risorse interne disponibili e si adopera per trovare fonti esterne, anche in rete o con il supporto di enti esterni, per garantire l'aggiornamento del personale. La scuola ha promosso e partecipato a varie iniziative formative: una rete per la formazione per il curricolo e la certificazione delle competenze; una rete per l'innovazione linguistica con il metodo CLIL; una serie di step sui Bisogni Educativi Speciali (autismo, DSA); l'innovazione tecnologica applicata alla didattica (Coding e robotica); la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo; l'educazione scientifica in verticale (rete); l'educazione ambientale. Tutti temi di fondamentale importanza per la missione della nostra scuola. In particolare, nel corso di questo anno scolastico, tutti i docenti hanno avuto l'opportunità di partecipare a due giornate di formazione sulla grammatica valenziale tenute dall'esimio Professor Sabatini, linguista, filologo e lessicografo italiano, nonché presidente onorario dell'Accademia della Crusca, Anche gli alunni della scuola secondaria hanno avuto l'occasione di incontrarlo in una lezione a loro dedicata. Le attività di formazione promosse dalla scuola sono risultate valide nell'attività ordinaria</p>	<p>Spesso la formazione è troppo improntata sull'aspetto teorico più che su quello pratico di cui i docenti avrebbero maggiore bisogno. La scuola ha necessità di continuare il percorso formativo realizzato in questi anni, pertanto saranno necessarie ulteriori risorse economiche, non sempre adeguate, che permetteranno la valorizzazione delle competenze di tutto il personale. La carenza di spazi collettivi di discussione e laboratoriali, ha reso problematica l'operatività quotidiana. La condivisione di spazi e strumenti avrebbe potuto essere migliore.</p>

della scuola e nell'ampliamento dell'Offerta Formativa. La scuola invita costantemente i docenti a dichiarare le proprie competenze al fine di utilizzarle all'interno di un'organizzazione flessibile di miglioramento. In base alle richieste, alle competenze, all'esperienza, vengono assegnati gli incarichi di sistema. A parte le nomine dei collaboratori del Dirigente Scolastico, tutte le altre nomine sono condivise tra Collegio e Dirigente Scolastico. Le varie esperienze formative, previa la disponibilità del docente, vengono subito utilizzate per meglio favorirne la valorizzazione. I docenti ritengono adeguato il peso attribuito ai diversi criteri di valutazione del merito. I docenti, che negli scorsi anni hanno partecipato a corsi di formazione in rete con altre scuole hanno messo a disposizione, nei vari ordini di scuola, le competenze acquisite attraverso un'interessante lavoro formativo di disseminazione che ha permesso di sperimentare e condividere con tutti i docenti il nuovo modello Ministeriale di certificazione delle competenze. La scuola promuove costantemente la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su varie tematiche: BES, inclusività, innovazione metodologico didattica, certificazione delle competenze, curricolo verticale, educazione scientifica, ambientale, storico culturale, alla salute, alla cittadinanza, prevenzione di bullismo e cyberbullismo. Le scelte e i bisogni formativi dei docenti riflettono le indicazioni fornite all'interno degli OO.CC.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e, poiché accolte unanimemente dal Collegio, rispondenti ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Al di là della provvisoria emergenza, la scuola dispone di alcuni spazi per il confronto professionale tra colleghi, strumenti di comunicazione anche virtuale e possibilità di sviluppo innovativo. Strumenti e materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti sia interno, sia in rete con altre scuole, sia aperto al territorio.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha accordi di rete per realizzare formazione sul curricolo verticale, disciplinare, metodologia e didattica. Attiva collaborazioni con soggetti pubblici e privati per migliorare ed innovare le pratiche didattiche ed educative: R.A. Sardegna, Comune, ASL, Associazioni Culturali (Anteas, Imago Mundi Monumenti Aperti per la ricerca storica e la valorizzazione del territorio) e Sportive locali (basket, nuoto, atletica, tennis, pallavolo e canoa) Associazioni Nazionali, Ente Foreste, Parco Nazionale dell'Asinara (esperienze laboratoriali di educazione ambientale e attività velica), Lega Navale Italiana (progetto terra, mare e vento). Il GLH d'Istituto collabora con famiglie, enti pubblici e privati sanitari, enti locali. Già da tre anni la Consulta dei Genitori collabora attivamente con le iniziative della scuola, avanzando anche valide proposte formative per alunni, docenti e famiglie. Tutto ciò favorisce un'offerta educativa completa, calata nella realtà territoriale che compensa, almeno in parte, la carenza di risorse economiche della scuola. Il Dirigente Scolastico propone e condivide con gli organi collegiali l'Atto di indirizzo tenendo conto delle esigenze educative e formative dell'Istituto. Pertanto la progettazione generale risulta coerente con le necessità formative ed educative degli alunni e valorizza, contestualmente, le potenzialità del territorio. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i rappresentanti del Consiglio d'Istituto, la Consulta dei Genitori e i rappresentanti nei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione. Si realizzano varie forme di collaborazione attiva con genitori e nonni che, provvisti di specifiche competenze, le mettono a disposizione per l'arricchimento delle conoscenze. La corresponsabilità educativa, anche in funzione di prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo è costantemente stimolata e potenziata attraverso regolamenti, modalità di ascolto continuo, supporto psicologico professionale, attività d'informazione, sensibilizzazione, formazione (anche in rete). Il regolamento d'Istituto, così come il Patto di Corresponsabilità, viene condiviso in sede di Consiglio d'Istituto, per eventuali integrazioni e/o modifiche, prima della approvazione definitiva. Il sito ufficiale d'Istituto, adeguatamente strutturato ed amministrato, funziona come spazio informativo per docenti e famiglie, nonché per le rilevazioni autovalutative (questionari e rilevazioni). L'adozione e utilizzo del registro elettronico ha fornito la scuola di uno strumento interattivo, dando ai genitori la possibilità di monitorare il percorso formativo dei figli.</p>	<p>Sebbene le famiglie partecipino attivamente alle attività organizzate dalla scuola, anche attraverso l'azione della Consulta, a volte, quando vengono organizzati corsi di formazione che riguardano i genitori (bullismo e cyberbullismo), la partecipazione risulta scarsa. Questo, nonostante i problemi legati a queste tematiche siano talvolta presenti nel nostro Istituto. Anche la partecipazione alle votazioni per l'elezione del Consiglio d'Istituto non è adeguata al numero degli iscritti. La partecipazione dei genitori alla formazione proposta è scarsa e riguarda soprattutto i genitori già aperti e collaborativi ovvero già positivamente predisposti. Mentre è più frequente la collaborazione ad attività didattiche operative (progetto alimentazione, mercatino di natale e altre iniziative progettuali nelle quali mettono a disposizione le loro competenze specifiche). Relativamente alla comunicazione sempre più dematerializzata, non tutti i genitori hanno la possibilità e/o le competenze per utilizzare costruttivamente gli strumenti online.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa alla costituzione di reti di scuole per attività formative ed ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono in modo significativo a migliorare la sua qualità. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative ed ha un ruolo propositivo. Riesce a coinvolgere i genitori nella partecipazione alle sue iniziative progettuali, meno nelle attività formative. Dialoga, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori per migliorare l'offerta formativa. Una quota considerevole di famiglie grazie alla "Consulta dei genitori" partecipa in modo attivo alla vita della scuola e contribuisce alla realizzazione di iniziative di vario tipo ( sociali, culturali,formative). Gli interventi della scuola hanno permesso di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, puntando al recupero della motivazione dell'alunno; quando l'intervento scolastico nelle situazioni sociali più difficili non è stato sufficiente, si è reso necessario un intervento educativo comune attraverso attività formative ed educative ai genitori e agli alunni, con l'intervento di esperti esterni e progetti mirati alla prevenzione del disagio giovanile e promozione del benessere sociale e relazionale, purtroppo non con la partecipazione auspicata.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Programmare corsi di formazione di L1, L2 e matematica sulla didattica, impostando il linguaggio in linea con le richieste delle prove nazionali.*

#### Traguardo

*Migliorare la capacità di ragionamento sull'impostazione delle prove e, di conseguenza, l'effetto scuola.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Onde evitare gli spostamenti degli studenti da un plesso all'altro per l'espletamento delle prove Invalsi CBT, nonché per favorire le pratiche di esercitazione degli studenti, sarebbe opportuno implementare la dotazione informatica dell'istituto, in tutti i plessi.*

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Formare adeguatamente il personale docente per una ricaduta didattica mirata al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.*

### RISULTATI A DISTANZA

#### Priorità

*Riprogettare l'orientamento con un confronto metodologico-didattico e attività comuni nei diversi ordini di scuola, compresa la secondaria di 2° grado*

#### Traguardo

*Aumentare la percentuale di successo scolastico sulla base del consiglio orientativo.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Continuità e orientamento

*Potenziare il confronto, già in atto, tra metodologie e criteri di valutazione delle discipline e del comportamento nei tre ordini di scuola. Diffondere maggiormente quanto programmato negli incontri interdisciplinari, trasversali e verticali.*

##### 2. Continuità e orientamento

*Migliorare le pratiche di orientamento, anche in collaborazione con l'altro istituto cittadino, al fine di condividere percorsi, metodologie e criteri valutativi comuni, e ricercare, inoltre, strategie mirate a ridurre la variabilità tra le classi.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola ha riscontrato la difficoltà degli alunni, nonostante le capacità riflessive e di ragionamento, ad interpretare correttamente il linguaggio utilizzato nei test standardizzati. Rispetto ai risultati a distanza permane la necessità di un raccordo di lavoro sistemico sia tra gli ordini di scuola del primo ciclo sia con la secondaria di secondo grado, ripensando l'orientamento dentro una logica di confronto e integrazione di metodologie sulla didattica orientativa, didattica inclusiva personalizzata e differenziata.